



Politica di impegno e strategia di investimento azionario

Ultimo aggiornamento: 27 febbraio 2023

La politica di impegno e strategia di investimento azionario, adottata e pubblicata sul sito aziendale¹, è definita in coerenza con il quadro normativo di riferimento interno² ed esterno³ al Gruppo Banco BPM.

Banco BPM Vita in quanto investitore istituzionale assicurativo detiene azioni di Società terze sia direttamente, sia indirettamente per il tramite di fondi di investimento. La politica riguarda gli investimenti realizzati direttamente dalla Compagnia in titoli azionari con diritto di voto, che soddisfino entrambe le condizioni:

- siano emessi da società aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e siano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro;
- siano registrati nei portafogli a copertura delle Gestioni Separate, nei fondi interni a copertura di prodotti unit linked gestiti direttamente dalla Compagnia e nel Portafoglio libero. Sono pertanto esclusi dal perimetro di applicazione gli investimenti azionari realizzati indirettamente per il tramite di fondi comuni di investimento.

La politica adottata dalla Compagnia, sottoposta a direzione e coordinamento della Capogruppo Banco BPM, si integra con quanto definito dal "Regolamento in materia di investimenti, gestione delle attività e passività e rischio di liquidità".

Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai portafogli di tipo Gestione Separata

La strategia di investimento azionaria viene definita, per singola Gestione Separata, nell'ambito di un rigoroso processo di gestione integrata degli attivi e dei passivi (Asset Liability Management - ALM) e di determinazione della composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo in termini di allocazione percentuale obiettivo alle diverse asset class.

Tale processo è in ogni caso improntato al "Principio della persona prudente", al fine di garantire che le scelte di investimento siano funzionali alla definizione di un portafoglio

¹ Ai sensi dell'articolo 124-quinquies e 124-sexies del decreto legislativo 58/98 nonché 4 e 5 del Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020 (di seguito "Regolamento IVASS 46/2020").

² In particolare, il "Regolamento in materia di investimenti in strumenti di capitale" di Gruppo (RE 362) e il "Regolamento in materia di investimenti" di Banco BPM Vita (RE 384).

³ In particolare:

- Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle assicurazioni private);
- Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF);
- Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020;
- Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- Direttiva 2007/36/CE (cd. SHRD) del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate;
- Direttiva 2017/828/UE (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 settembre 2018 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

caratterizzato da appropriati livelli di sicurezza, qualità, liquidità e profittabilità e da rischi che possano essere identificati, misurati, gestiti e controllati.

La Compagnia intende seguire anche direttrici di investimento socialmente responsabili (cosiddetti criteri “ESG – Environmental, Social and Governance”, come definiti nell’ambito della finanza internazionale), mirando a incorporare progressivamente i fattori ESG nelle proprie politiche in materia di investimento.

In questo senso, la Compagnia si impegna a:

- operare con diligenza e competenza attraverso l’assunzione di comportamenti diretti a minimizzare i rischi di sostenibilità e l’impatto delle decisioni di investimento su aspetti di tipo ambientale, sociale e di governance. L’integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti mira a consentire alla Compagnia di gestire efficacemente i rischi presenti all’interno del proprio portafoglio con l’obiettivo di creare valore nel lungo periodo per la Compagnia, gli stakeholder, l’ambiente e la società;
- agire in buona fede nell’interesse dei propri clienti, anche evitando conflitti di interesse o, laddove inevitabili, per gestire, bilanciare e comunicare tali conflitti. Con particolare riferimento ai conflitti di interesse, Banco BPM Vita ha adottato e mantiene aggiornata una politica in materia di conflitti di interesse che, tra l’altro, identifica le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse in relazione alle specifiche attività di gestione degli attivi finanziari, definendo le procedure organizzative da seguire e le misure da adottare al fine di gestire tali conflitti.

Per gli scopi sopra richiamati e per assicurare l’integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari è adottata innanzitutto una politica che mira a escludere qualsiasi attività esposta ai più gravi rischi per la sostenibilità, secondo i seguenti criteri.

Esclusioni di emittenti corporate

Sono esclusi gli investimenti in emittenti corporate che, nello svolgimento della loro attività principale:

- producano armi controverse (mine anti-uomo, armi a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi all’uranio impoverito e al fosforo bianco);
- violino uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite, relativi ai diritti umani, diritti del lavoro, tutela dell’ambiente e anticorruzione;
- traggano il 20% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico.

Esclusione di emittenti sovrani

Sono esclusi gli investimenti in titoli governativi emessi da Paesi che:

- violino i diritti umani relativi a libertà civili, diritti politici, condizioni di pace e convenzioni umanitarie;
- siano sottoposti a misure restrittive.

Oltre a tali criteri di esclusione, nell’ottica di coniugare il valore finanziario con la sostenibilità degli investimenti nel tempo, la Compagnia mira a una progressiva transizione dei propri portafogli verso emittenti e attivi finanziari che presentino caratteristiche ESG.

In tal senso, nella quota parte dei portafogli appartenenti alla Classe C degli investimenti non costituita da titoli governativi devono essere selezionate e inserite prevalentemente – e comunque in una percentuale, per l'esercizio 2022, non inferiore al 70% - attività (azionarie e obbligazionarie) emesse da società che applicano le migliori pratiche ESG individuate sulla base dei Rating ESG elaborati e assegnati da Bloomberg o da altre agenzie di rating ESG di comprovata credibilità. Tale controllo è effettuato dalla Compagnia su base trimestrale.

Qualora si rilevi la presenza in portafoglio di un emittente che non è più conforme ai criteri di esclusione sopra definiti, la Compagnia avvia un percorso di monitoraggio e approfondimento.

Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione, che può durare al massimo un anno, si procede all'alienazione dei titoli di detto emittente.

Nell'ottica di integrare ulteriormente i fattori ESG nella propria attività di investimento la Compagnia favorisce investimenti in strumenti finanziari sostenibili e responsabili (per esempio fondi con all'interno le migliori holding per i vari settori merceologici, selezionate dal "Gestore", meglio descritto sotto, per il loro profilo sostenibile).

Inoltre, la Compagnia mira a integrare il portafoglio con asset class che realizzano un impatto ambientale e/o sociale positivo insieme a un ritorno finanziario.

Alcuni degli obiettivi di impatto perseguiti con le citate tipologie di investimento sono:

- fornire servizi essenziali alla comunità (per esempio: energia elettrica e gas, water treatment, servizi di cura, trasporti, comunicazioni);
- supporto allo sviluppo e alla diffusione di tecnologia rispettosa dell'ambiente;
- implementazione di tecnologie per proteggere l'ambiente e mitigare i cambiamenti climatici (per esempio: produzione di energia da fonti rinnovabili, eolica e solare).

La composizione del portafoglio investimenti complessivo delle Gestioni Separate della Compagnia presenta un'esposizione azionaria residuale.

La Compagnia attua inoltre una attenta politica di diversificazione sullo specifico emittente che mira a limitare le esposizioni per singolo emittente a un massimo del 5% del proprio Patrimonio Netto.

La Compagnia non detiene partecipazioni strategiche di lungo periodo in società quotate.

La Compagnia non individua degli obiettivi prefissati a priori sul livello di movimentazione del portafoglio azionario.

L'esposizione azionaria di Banco BPM Vita è gestita da un asset manager esterno, Anima SGR S.p.A. (di seguito il "gestore"), sulla base di uno specifico mandato che, tra l'altro, vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun fondo e di ciascuna gestione separata, oltre che delle linee di indirizzo e dei principi di cui alla presente Politica.

Anima SGR è firmataria dei principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (PRI) già dal mese di settembre 2018 e come tale è impegnata a:

- incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali;
- operare come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di azionariato anche le questioni ESG;
- richiedere un'adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento;
- promuovere l'accettazione e l'implementazione dei principi nel settore finanziario;

- collaborare con gli operatori e gli enti del settore per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei principi;
- rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell'attuazione dei principi.

L'operato del gestore viene monitorato nell'ambito di incontri periodici, anche nell'ambito di specifici Comitati, finalizzati tra l'altro a:

- definire e revisionare le linee di investimento tattico;
- monitorare la corretta implementazione delle linee di investimento da parte del gestore;
- monitorare il rispetto dei limiti di rischio e investimento assegnati sul singolo portafoglio;
- esaminare e discutere specifiche proposte d'investimento.

Inoltre, con frequenza almeno annuale, la Compagnia valuta l'operato del gestore in base a una serie di parametri definiti negli accordi di gestione, sia in termini di qualità del servizio erogato, sia di performance.

La remunerazione del gestore è definita nell'ambito dell'accordo menzionato ed è determinata in una percentuale sul totale delle masse in gestione.

L'Accordo in essere con il gestore non ha una scadenza temporale; le parti hanno tuttavia la facoltà di recedere con modalità disciplinate contrattualmente.

Nell'ambito delle attività di investimento, sono altresì adottati tutti i presidi, anche organizzativi, tesi a identificare e gestire potenziali conflitti di interesse operando nel rispetto, tra gli altri, dell'art. 35 del Regolamento IVASS n. 41.

Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai Fondi Interni (collegati ai prodotti di tipo unit linked)

La politica strategica degli investimenti adottata nei singoli fondi interni è determinata all'atto della costituzione degli stessi ed è rappresentata nel regolamento di ciascun fondo.

La strategia di investimento azionaria è tipicamente realizzata attraverso investimenti in OICR (fondi comuni, SICAV, ETF, ecc.); solo raramente e in misura del tutto residuale i fondi interni assicurativi della Compagnia investono direttamente in azioni.

Anche la gestione dei singoli fondi interni è delegata dalla Compagnia ad Anima SGR S.p.A. sulla base di uno specifico accordo che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun fondo interno, nonché al rispetto della politica sui rischi definita dalla Compagnia per ciascun fondo interno.

Informazioni in merito alla politica di impegno ai sensi dell'art. 124-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 4 del Regolamento IVASS 46/2020

Con riferimento ai portafogli di tipo Gestioni Separate, Banco BPM Vita detiene investimenti diretti in titoli azionari di società quotate in misura solo residuale e l'investimento è ampiamente diversificato tra numerosi emittenti, cosicché la concentrazione su singolo emittente è sempre riferita a posizioni molto contenute.

In considerazione di ciò e dell'entità minoritaria delle singole partecipazioni, la Compagnia attualmente non ritiene necessario adottare una specifica politica di impegno, non detenendo

partecipazioni con diritto di voto considerate significative e tali da incidere sulle decisioni delle rispettive assemblee.

Tenuto conto che l'esposizione azionaria di Banco BPM Vita è gestita da Anima SGR S.p.A., le specifiche politiche da questa adottate sono in ogni caso consultabili sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.animasgr.it/IT/>

Anche con riferimento ai portafogli relativi ai Fondi Interni, dal momento che la strategia di investimento azionaria è realizzata pressoché esclusivamente attraverso investimenti in OICR, Banco BPM Vita ha valutato di non adottare una specifica politica di impegno.